

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-70 del 11/01/2022
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 <i>ç</i> TENUTA MONTE MAURO SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI FRANTOIO OLEARIO, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI BRISIGHELLA, VIA MONTEMAURO N. 24
Proposta	n. PDET-AMB-2022-56 del 10/01/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Fabrizio Magnarello

Questo giorno undici GENNAIO 2022 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Fabrizio Magnarello, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – **TENUTA MONTE MAURO SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA** - ADOZIONE **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI FRANTOIO OLEARIO, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI BRISIGHELLA, VIA MONTEMAURO N. 24

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA altresì la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13/2015, che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, ivi comprese le modalità di conclusione dei procedimenti in corso avviati presso le Province;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico (SUAP) dell'Unione della Romagna Faentina in data 15/10/2021 e acquisita da questa ARAPE SAC di Ravenna con PG. 161190/2021 del 19/10/2021 (Pratica Sinadoc 28823/2021), dalla **Tenuta Monte Mauro Società Semplice Agricola** (PIVA 02658560392), **con sede legale in comune di Ravenna, via Spalletti Rasponi n.3 e impianto in Brisighella, via Montemauro n. 24**, intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico sul suolo mediante sub irrigazione di acque reflue domestiche unite alle acque reflue assimilate alle domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi);
- comunicazione di utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione dei frantoi oleari.

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- ✓ *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante “Norme in materia ambientale” - Parte III in materia di disciplina e autorizzazione degli scarichi idrici;
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* “Riforma del sistema regionale e locale” e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province e ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue in acque superficiali;
- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/06 e smi;
- ✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE n. 28823/2021, emerge che:

- la Ditta svolge attività di frantoio oleario;
- la Ditta ha presentato al SUAP territorialmente competente in data 15/10/2021 l'istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa allegata, acquisita da questa ARPAE con PG 161190/2021 del 19/10/2021, per il rilascio dell'AUA comprensiva del seguente titolo abilitativo ambientale:
 - autorizzazione allo scarico sul suolo mediante sub irrigazione di acque reflue domestiche unite alle acque reflue assimilate alle domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi) – di competenza di ARPAE SAC;
 - comunicazione di utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione dei frantoi oleari. – di competenza comunale;
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita la verifica di correttezza formale della domanda che risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, e contestualmente non sussisteva la necessità di integrare la documentazione presentata, come comunicato allo SUA con nota PG 167341/2021 del 29/10/2021;
- con nota PG 175268/2021 del 15/11/2021 lo SUAP ha trasmesso a questa ARPAE SAC e alla Società Agricola una richiesta di documentazione integrativa del Servizio Territoriale ARPAE di Faenza – bassa Romagna,
- con nota PG 180921/2021 del 24/11/2021 lo SUAP ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta presentata dalla Società Agricola;
- nella suddetta documentazione la Società Agricola dichiara che in merito alla richiesta di utilizzare ad uso irriguo o fertirriguo o di recupero delle acque miscelandole con la sansa umida prodotta dal frantoio, la ditta Tenuta Monte Mauro ha ritenuto di evitare di stoccare ed utilizzare le acque di lavaggio in quanto risulta di difficile gestione e con un onere economico rilevante per la parte relativa allo stoccaggio e trasporto in sito.
- Pertanto, l'istanza per il rilascio dell'AUA è comprensiva solo del seguente titolo abilitativo ambientale:
 - autorizzazione allo scarico sul suolo mediante sub irrigazione di acque reflue domestiche unite alle acque reflue assimilate alle domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi) – di competenza di ARPAE SAC;
- con nota PG 186669/2021 del 03/12/2021 ai fini dell'adozione dell'AUA è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni di ARPAE Servizio Territoriale di Faenza – bassa Romagna, per lo scarico di acque reflue domestiche e assimilate alle domestiche sul suolo mediante sub – irrigazione.

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini della verifica antimafia di cui al DLgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della **Tenuta Monte Mauro Società Semplice Agricola** nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di frantoio oleario, in riferimento al titolo abilitativo ambientale richiesto e da sostituire con l'AUA stessa, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

VISTA la deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. 2021-221 del 24/03/2021, relativa al conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al Dott. Fabrizio Magnarello;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della **Tenuta Monte Mauro Società Semplice Agricola (PIVA 02658560392), con sede legale in comune di Ravenna, via Spalletti Rasponi n.3 e impianto in Brisighella, via Montemauro n. 24**, per l'esercizio dell'attività di **frantoio oleario**, fatti salvi i diritti di terzi;

2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce il seguente titolo abilitativo ambientale:

- autorizzazione allo scarico acque reflue domestiche e acque reflue assimilate alle domestiche sul suolo mediante sub – irrigazione (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) – di competenza di questa ARPAE SAC;

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

3.a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute nell'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

- l'Allegato A) al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi di acque reflue domestiche e acque reflue assimilate alle domestiche sul suolo mediante sub – irrigazione.

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ✓ ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;

3.c) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;

5. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente provvedimento;
7. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
8. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati dell'Unione della Romagna Faentina, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae,
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;
- contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine per la pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza.
- Si informa che avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Fabrizio Magnarello

SCARICHI SUL SUOLO MEDIANTE SUB IRRIGAZIONE DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE E ACQUE REFLUE ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE.

Condizioni

1. Le acque da scaricare sul suolo mediante sub irrigazione sono le acque provenienti dal lavandino presente nel frantoio e le acque di lavaggio delle olive considerate acque reflue industriali assimilate alle domestiche ai sensi dell'art. 101, comma 7 lettera c) essendo "acque provenienti da imprese dedite alle attività di cui alle lettere a) e b) che esercitano anche attività di trasformazione o di valorizzazione della produzione agricola, inserita con carattere di normalità e complementarietà funzionale nel ciclo produttivo aziendale e con materia prima lavorata proveniente in misura prevalente dell'attività di coltivazione dei terreni di cui si abbia a qualunque titolo la disponibilità";
2. La Ditta dichiara che l'impianto di sub-irrigazione esistente era a servizio del solo reflu domestico e che il progetto prevede l'installazione di un nuovo pozzetto disoleatore con filtro a coalescenza a servizio del reflu derivante dalle acque di lavaggio delle olive;
3. Il numero degli abitanti equivalenti dell'abitazione risulta essere di 2;
4. il frantoio è del tipo a ciclo continuo e a due fasi (olio e sanse umide) e dichiara una potenzialità produttiva di olive molibili inferiore alle 2 ton/anno.
5. lo scarico contenente le acque di lavaggio delle olive non contiene sostanze pericolose ai sensi del D.Lgs 152/06;
6. Si prende atto preso atto circa l'impossibilità tecnica a recapitare in corpi idrici superficiali;
7. le acque reflue domestiche, derivanti dall'abitazione, sono preventivamente trattate in un pozzetto disoleatore e tramite fossa imhoff e prima dell'innesto nella canalizzazione a dispersione esistente (sub-irrigazione) confluiscono in un pozzetto di cacciata e prelievo in cui confluiscono anche le acque reflue assimilate alle domestiche ovvero le acque di lavaggio;
8. i sistemi di trattamento adottati per la depurazione delle acque reflue domestiche derivanti dall'insediamento di cui sopra rispettano i criteri fissati dalla tabella B della DGR 1053/03 e i dimensionamenti dei sistemi di trattamento rispettano quanto previsto dalla tabella A della delibera di cui sopra, in ragione del numero di abitanti equivalenti serviti (2 AE);
9. Dalla relazione geologica del 22/11/2021 redatta da tecnico abilitato emerge che:
 - la natura del terreno risulta essere argillosa-limosa e limoso-argillosa con clasti. I terreni quindi sono costituiti da litotipi la cui permeabilità è tale da assicurare l'assenza di impaludamenti e ristagni;
 - sulla base delle risultanze emerse dall'indagine eseguita, deriva che non sussistono impedimenti di carattere geologico ed idrogeologico allo smaltimento dei liquami con dispersione nel terreno tramite sub-irrigazione in quanto i terreni risultano idonei. Si può assumere per il calcolo della lunghezza della condotta disperdente un valore del tempo di percolazione di circa 10 minuti a cui corrisponde una lunghezza di metri 5 per abitante equivalente;

Prescrizioni

- a) ai sensi della DGR 1053/2003, par. 4.1. punto B.2 (scarico sul suolo non adibito ad uso agricolo), lo scarico sia predisposto nel rispetto delle norme tecniche e delle condizioni previste ai punti 1) e 2) dell'Allegato 5 della deliberazione CITAL del 4/02/1977;
- b) il sistema di dispersione per sub-irrigazione sia realizzato rispettando i requisiti funzionali e strutturali descritti nella "Linee Guida Arpa per il trattamento delle acque reflue domestiche (rev. 2004)" e riportati nella relazione geologica del 22/11/2021;

- c) il pozzetto di prelevamento delle acque reflue domestiche e delle assimilate alle domestiche, dovrà essere sempre reso accessibile agli organi di vigilanza, tramite gli opportuni interventi di manutenzione;
- d) gli impianti di trattamento delle acque reflue domestiche, quali pozzetti, al fine di assicurare un corretto funzionamento, dovranno essere puliti periodicamente ed almeno 1 volta all'anno da ditte autorizzate; la documentazione attestante l'avvenuta pulizia dovrà essere conservata presso l'attività, a disposizione degli organi di vigilanza;
- e) la planimetria della rete fognaria - schema di progetto rete fognaria - dove è indicato il pozzetto ufficiale di prelevamento , costituisce parte integrante della presente AUA.
- f) deve essere presentata, entro 3 mesi dal rilascio della presente AUA da parte del SUAP competente, una planimetria in scala adeguata della rete fognaria che comporterà una modifica non sostanziale della presente AUA .

SCHEMA DI PROGETTO RETE FOGNARIA

LEGENDA

(Dimensionamento impianto di scarico delle acque di lavaggio olive e del lavandino presente nel locale frantoi con immissione all'esterno in un dissolatore a successivo scarico in tubo a dispersione esistente)

Superficie frantoi mq. 38,00
Dimensione dissolatore mc. 0,90

— Linea acqua del frantoi

○ Scarico da lavandino

□ Griglia scarico a pavimento 15x15 cm

⊗ POZZETTO di connessione

⊞ SEPARATORE D'OLIO CON FILTRO A COALESCENZA

■ POZZETTO di prelievo

--- Linea acque nere

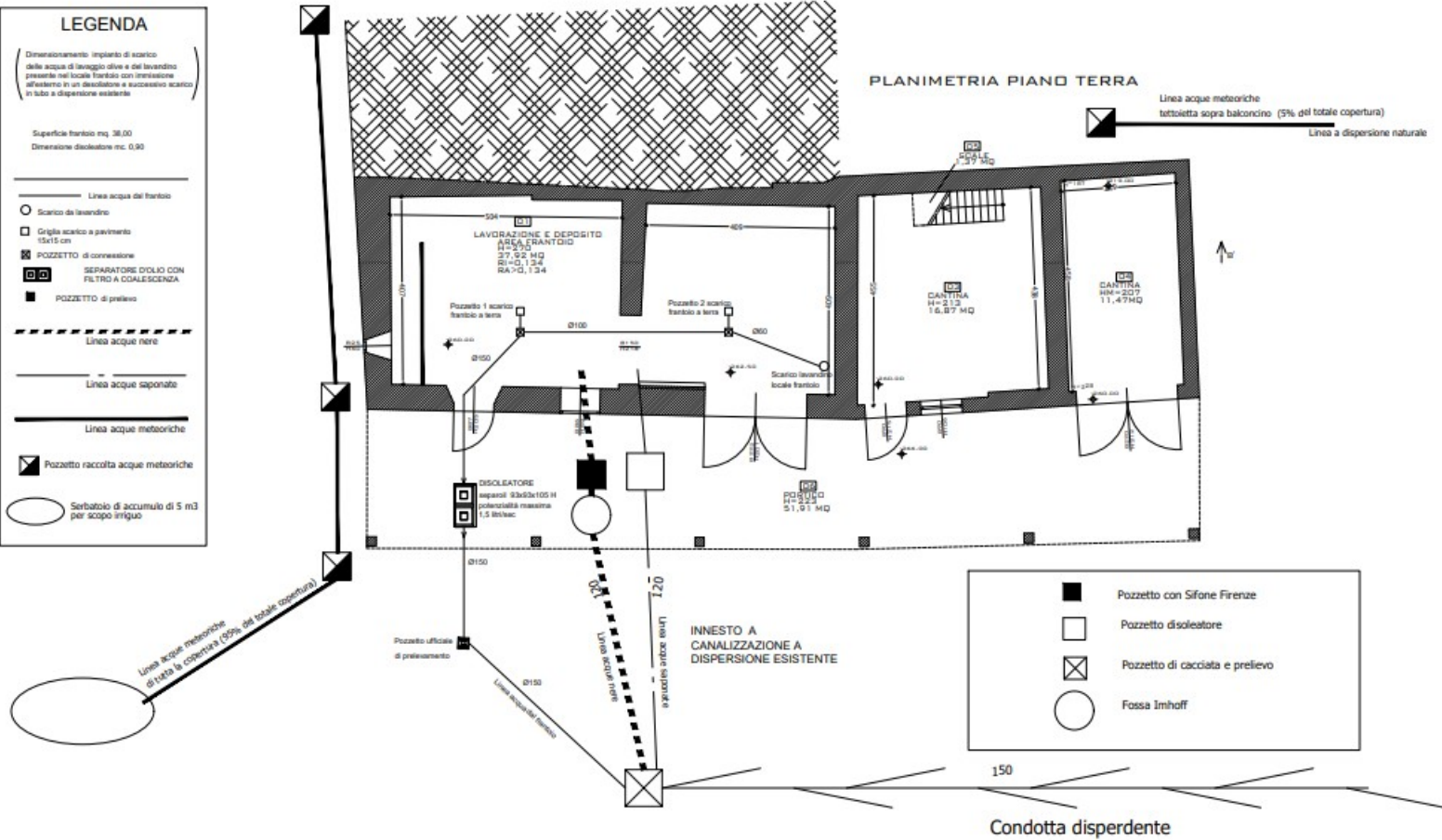
--- Linea acque saponate

--- Linea acque meteoriche

⊞ Pozzetto raccolta acque meteoriche

○ Serbatoio di accumulo di 5 m³ per scopo irriguo

PLANIMETRIA PIANO TERRA



■ Pozzetto con Sifone Firenze

□ Pozzetto disoleatore

⊗ Pozzetto di cacciata e prelievo

○ Fossa Imhoff

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.